



PENNARELLI
I lastroni di pietra imbrattati con i pennarelli



INDICAZIONI
L'unico cartello di informazione turistica, sopravvissuto incredibilmente alla furia ed all'imbacillità dei vandali

BISCEGLIE SI RIPETE, PURTROPPO, PERIODICAMENTE L'AZIONE DEI VANDALI AI DANNI DEL MONUMENTO MEGALITICO CELEBRATO NEI LIBRI DI STORIA

Dolmen sfregiato dai graffitari

I lastroni di pietra imbrattati e utilizzati come improvvisate e improprie «lavagne»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Gli sfregiatori di turno del patrimonio culturale sono recidivi e nelle azioni di tutela appellate più volte e naufragate tra i fiumi di parole non ci si spera più. Ormai il racconto amaro dei danneggiamenti subiti da quello che è considerato il "principe" dei dolmen in Europa, ovvero dal monumento megalitico di Bisceglie celebrato nei libri di storia e noto col semplice nome "la Chianca", è una triste litania che si ripete, purtroppo, periodicamente.

I lastroni di pietra sono stati nuovamente e da più mani imbrattati con i pennarelli, utilizzati come "lavagne" per scrivere frasi banali degne di coloro che le hanno partorite. Bivacco, imbrattamento e fuga. L'unico cartello di informazione turistica, sopravvissuto incredibilmente alla furia

ed all'imbacillità dei vandali improvvisati, spiega ai numerosi visitatori che approdano meravigliati nel suo "dromos" che ci si trova di fronte al "più famoso tra i monumenti funerari del genere della tomba a galleria, eretta con l'impiego di grandi lastre di pietra", risalente all'età media del Bronzo (tra il 1800 ed il 1400 avanti Cristo). Ciò, evidentemente, poco importa a chi arriva ai piedi del dolmen, aperto a tutti e privo di custodia e sistemi di videosorveglianza, solo con l'intenzione di commettere reati contro quel patrimonio di inestimabile valore storico, inconsapevole che da circa un anno è stato inserito nell'elenco mondiale Unesco dei "Monumenti Messaggeri e Testimoni di una Cultura di Pace", ignaro che nel 2007 ha "viaggiato" nel mondo mediante un'apposita emissione filatelica.

Ma è già l'area di sosta e di accesso al dolmen "la Chianca" lo scenario desolante preliminare: un gigantesco cartello turistico ormai devastato a più riprese (cimelio ingombrante delle provincie di Bari, diversa dalla quale ormai da anni appartiene Bisceglie), che raffigura i monumenti più importanti da vedere, tra i quali il dolmen biscegliese, è diventato un bersaglio per i pistolieri.

Si notano numerosi fori di proiettile oltre ad una valanga di vetri in frantumi. Il "simbolo" della storia di Bisceglie viene studiato nelle scuole, figura nelle guide turistiche e si appresta dal 23 al 25 marzo a far parte dell'itinerario della giornata nazionale del Fondo Ambiente Italiano. Ma così, in quello stato pietoso in cui giace, forse sarebbe meglio non presentarlo. Sperando in una civiltà migliore.



MEGALITICO
Il dolmen «la Chianca» nell'agro di Bisceglie

BISCEGLIE EDILIZIA

Abusivismo nuove ordinanze

● **BISCEGLIE.** Cinque anni dopo il sopralluogo di accertamento di lavori abusivi effettuato dalla polizia municipale è stata emessa un'ordinanza del dirigente dell'ufficio tecnico comunale che dispone la demolizione dei manufatti abusivi (tettoie, porticati e muri vari) realizzati in un fondo agricolo in contrada Macchione a Bisceglie.

ABUSIVISMO - Si tratta dell'ennesimo atto amministrativo emesso dal Comune per l'assenza di titoli abilitativi a costruire ed ampliare strutture private sia nell'agro che nel centro urbano.

IL RIPRISTINO - Dalle relazioni annuali dell'attività svolta dalla polizia municipale, infatti, emerge il notevole fenomeno di abusivismo edilizio ma anche il contrasto profuso per il ripristino dei luoghi originari.

Ecco dati degli ultimi anni: 137 fascicoli di abusivismo di rilevanza penale nel 2007; 118 nel 2008; 116 nel 2009; 98 nel 2010 e 100 nel 2010.

[/dc]

MINERVINO ATTIVO NEI COMUNI PUGLIESI CON OSPEDALI CHIUSI

Ecco il progetto Nardino per aiutare i malati cronici

Oggi la presentazione nella cripta dell'Immacolata

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Si tiene oggi, alle 18, alla Cripta dell'Immacolata Concezione la conferenza di presentazione del Progetto regionale Nardino. L'incontro è promosso da Comune, dall'Asl Bat e dall'Ares Puglia. Interverranno il sindaco di Minervino Rino Superbo, l'assessore alle politiche sociali Antonio Scarpa, il presidente dell'Ares Puglia dottor Francesco Bux, il direttore Professioni sanitarie - responsabile del Progetto Nardino, dottor Domenico Antonelli, il direttore generale dell'Asl Bat dottor Giovanni Gorgoni. Come già anticipato dalla Gazzetta anche Minervino sarà interessata dal cosiddetto "Progetto Ares Nardino".

Il progetto è di respiro regionale ed interessa quasi tutti i venti comuni pugliesi, tra cui Minervino e Spinazzola, dove sono stati chiusi gli ospedali locali. Il progetto prevede in sintesi l'attivazione di «ambulatori infermieristici riservati soprattutto a pazienti con patologie croniche».

Quali saranno le ricadute in termini di effettivi servizi sanitari e che cosa offrirà? Esso mira - recita una nota stampa della Regione Puglia - a dare maggiore assistenza ai pazienti affetti da patologie croniche, soprattutto nei comuni i cui ospedali sono stati chiusi a dicembre scorso dopo la riorganizzazione del piano sanitario regionale.

Ma in cosa consiste il progetto? Sempre dalla Regione: «Il progetto Nardino è



CHIUSO L'ospedale di Minervino [f. Calavresi]

dedicato e destinato ai soggetti affetti da malattie croniche e alla loro presa in carico. Un servizio che viene quindi incontro alle persone più deboli, a chi ha delle patologie specifiche, a chi vive situazioni invalidanti e precarie. Includendo anziani e persone che vivono quotidianamente con malattie croniche». E dunque: «Il Progetto Nardino viene incontro alla persone con problematiche varie e articolate di salute e ha l'obiettivo di dare loro sicurezza e aiutarli concretamente, con costi assolutamente ridotti e con risultati vantaggiosi e sicuri».

BISCEGLIE LEGAMBIENTE

«Operazione scuole pulite» alla Monterisi

● **BISCEGLIE.** La scuola media "Riccardo Monterisi" di Bisceglie ha aderito all'iniziativa di volontariato "Nontiscordardimè - Operazione scuole pulite" promossa da Legambiente e dal Ministero dell'Istruzione.

VOLONTARIATO - La più importante iniziativa nazionale di volontariato ambientale e di impegno civico rivolta alle scuole ha coinvolto gli alunni di 30 classi, la dirigenza, docenti e collaboratori scolastici tutti nella realizzazione di piccoli interventi di manutenzione, pulizia, abbellimento e cura della scuola e del suo cortile, compresa la raccolta differenziata dei materiali.

Si è assistito non solo ad un efficiente gioco di squadra in cui tutti hanno agito ed hanno avuto un ruolo importante ed indispensabile, in cui tutti si sono sentiti utili ma si è vista nascere una relazione diversa tra "cittadini" di tutte le età.

L'INIZIATIVA - "Nontiscordardimè" oltre ad infondere nei giovani la concezione dell'importanza della tutela ambientale, del rispetto e cura per uno spazio pubblico e dunque il fondamentale senso di cittadinanza attiva, punta a far sì che alla scuola venga riconosciuto il grande valore che ha per il miglioramento della qualità culturale e sociale del territorio. [/dc]

Le altre notizie

BARLETTA

ROTARY CLUB
Giovani e sviluppo

Il Rotary Club di Barletta, presieduto da Mauro Lopizzo, parteciperà al R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) 2012, dal 20 al 24 marzo, con la dr.ssa Angelica Scardigno di Barletta, laureatasi, l'8 marzo 2012, in Scienze biotecnologiche. La cerimonia di apertura, oggi, martedì 20 marzo, ore 16, Palazzo Ateneo dell'Università "A. Moro" di Bari. Tema conduttore: "Leadership etica per lo sviluppo e l'innovazione". Il RYLA, a favore delle nuove generazioni, ha l'obiettivo di incoraggiare i giovani a raggiungere un responsabile ruolo di leadership nelle loro future attività.

BISCEGLIE

L'INIZIATIVA
«Yoga ed educazione»

«Yoga ed educazione» è il tema del convegno che si terrà il 28 marzo, alle ore 16.30, presso la scuola elementare "don Pasquale Uva" nel rione Salnitro a Bisceglie. Interverranno il prof. Antonio Baldassarre dell'Università di Bari, la pedagogista ed insegnante di yoga Maria Cavalluzzi e l'insegnante Katya Baldassarre, vice presidente nazionale dell'Associazione Yoga Educazione. Saranno presenti per un saluto il sindaco Francesco Spina, l'assessore alla pubblica istruzione Egidio Pignatelli e la dirigente scolastica Francesca Castellini. L'incontro coincide con l'inizio del primo modulo "Conosci lo yoga", corso di formazione gratuito (alla sua seconda edizione) diretto agli operatori della scuola e non solo per diffondere e applicare la metodologia yoga nella scuola dell'infanzia e primaria.